



Istituto Comprensivo San Giorgio Canavese
Vicolo Bianchetti, 17 - 10090 San Giorgio Canavese (TO)
C.F. 92522700019 - Telefono 0124/32220 - FAX 0124/450423
e-mail: TOIC8BT004@istruzione.it Sito: www.icsangiorgiocanavese.it



REGOLAMENTO DI ISTITUTO PER L'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

(Conforme alle Linee guida allegate al DM n. 166 del 9 agosto 2025, al Regolamento UE 2024/1689 (AI Act) e alle indicazioni del Garante per la Protezione dei Dati Personali).

TITOLO I: DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 – FINALITÀ

Il presente regolamento disciplina l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale (IA) all'interno dell'Istituto Comprensivo, in attuazione del Decreto Ministeriale n. 166 del 9 agosto 2025, al fine di promuovere un impiego etico, consapevole e sicuro delle tecnologie emergenti in ambito didattico e amministrativo.

1. Il regolamento ha lo scopo di:
 - a) garantire la tutela dei dati personali e della sicurezza digitale di studenti, personale e famiglie;
 - b) favorire un utilizzo responsabile e trasparente dell'IA nella didattica, nella ricerca e nella gestione scolastica;
 - c) promuovere la formazione permanente del personale docente e ATA per un uso consapevole dell'IA;
 - d) promuovere l'innovazione didattica e l'inclusione;
 - e) prevenire rischi legati a plagio, manipolazione, discriminazione algoritmica e dipendenza cognitiva;
 - f) garantire un uso etico, responsabile e sicuro dell'IA;
 - g) assicurare la supervisione umana in ogni processo di apprendimento o decisione supportata da IA.

ART. 2 – RIFERIMENTI NORMATIVI

Il regolamento si conforma a:

1. Linee Guida MIM per l'introduzione dell'IA nelle istituzioni scolastiche (allegate al DM 166/2025);
2. Regolamento Europeo GDPR 2016/679;
3. Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD);
4. Indicazioni Nazionali per il Curricolo;
5. Statuto delle Studentesse e degli Studenti;
6. Regolamento d'Istituto e PTOF;
7. Regolamento sull'Intelligenza Artificiale (AI Act) (Regolamento UE 2024/1689).

ART. 3 – DEFINIZIONI E AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Intelligenza Artificiale (IA): sistemi informatici in grado di analizzare dati, generare contenuti, prendere decisioni o supportare attività umane con vari livelli di autonomia.
2. Strumenti di IA: software, piattaforme e applicazioni basate su modelli di IA, incluse le tecnologie di apprendimento automatico (*machine learning*), i modelli linguistici (*Large Language Models, LLM*) e i sistemi di generazione di contenuti multimediali.
3. Deployer: qualsiasi soggetto (docente, studente, personale scolastico) che utilizza strumenti di IA all'interno della scuola.
4. Referente per l'IA: figura designata dal Dirigente Scolastico per coordinare la strategia d'istituto sull'intelligenza artificiale, in collaborazione con il Team per l'innovazione digitale, il responsabile per la sicurezza informatica e il DPO.

ART. 4 – PRINCIPI GENERALI

L'uso dell'IA nella scuola si basa sui principi di:

- a) centralità della persona e tutela dei minori;
- b) responsabilità e supervisione umana;
- c) trasparenza, equità, accessibilità, sicurezza e privacy;
- d) inclusione e non discriminazione, evitando bias algoritmici;
- e) umanità della decisione educativa, secondo cui nessun sistema automatizzato può sostituire il giudizio professionale del docente;
- f) proporzionalità e finalità educativa, garantendo che ogni uso dell'IA sia coerente con il PTOF e il Patto Educativo di Corresponsabilità.

ART. 5 – AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il regolamento si applica a tutte le attività didattiche, amministrative e progettuali che prevedono l'uso di strumenti o sistemi di IA.
2. Il regolamento si applica a tutto il personale docente e non docente, agli studenti e alle famiglie, agli educatori e ai collaboratori esterni, nell'ambito delle attività didattiche e amministrative della scuola.

TITOLO II – STRUTTURA ORGANIZZATIVA E COMPETENZE

ART. 6 – REFERENTE DI ISTITUTO PER L'IA

Il Dirigente Scolastico nomina un **Referente per l'Intelligenza Artificiale**, con compiti di:

- a) coordinare la pianificazione delle attività sull'IA nel PTOF;
- b) supportare docenti e personale ATA nell'uso degli strumenti approvati;
- c) collaborare con il DPO per la **valutazione d'impatto (IA Impact Assessment)** e con l'RSPP per l'aggiornamento del DVR;
- d) curare la formazione interna e il raccordo con il Ministero e i soggetti accreditati.

ART. 7 – PIANIFICAZIONE NEL PTOF

Ogni istituzione scolastica integra nel **Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF)** una sezione dedicata alla **Strategia di adozione dell’IA**, che specifichi:

- a) finalità educative e organizzative;
- b) strumenti e piattaforme utilizzati;
- c) azioni di formazione e monitoraggio;
- d) modalità di tutela dei dati e responsabilità operative.

TITOLO III – USO DELL’INTELLIGENZA ARTIFICIALE DA PARTE DEL PERSONALE SCOLASTICO

ART. 8 – USO DIDATTICO

1. I docenti possono utilizzare strumenti di IA:
 - a) come supporto alla progettazione didattica, alla personalizzazione degli apprendimenti e alla creazione di materiali educativi, esclusivamente nel rispetto delle finalità educative ed evitando un utilizzo passivo o non consapevole;
 - b) per analisi formative e valutative sotto supervisione umana, in modo che non sostituisca la valutazione critica del docente;
 - c) per attività di didattica innovativa, evitando la delega automatizzata della relazione educativa.
2. Ogni piattaforma di IA utilizzata a fini didattici deve essere approvata dal Collegio dei Docenti, previo parere del DPO sulla conformità al GDPR e all’AI Act.

ART. 9 – RESPONSABILITÀ DEI DOCENTI

I docenti:

1. guidano gli studenti a un uso etico e consapevole dell’IA, fornendo criteri chiari per distinguere un uso legittimo da un utilizzo scorretto dell’IA;
2. selezionano strumenti conformi a normativa e Linee guida MIM;
3. informano studenti e famiglie sull’uso previsto nelle attività didattiche;
4. assicurano trasparenza, verifica delle fonti e pensiero critico.

ART. 10 – USO DELL’IA PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA E ISTITUZIONALE

1. Gli strumenti di IA possono essere utilizzati per migliorare i processi organizzativi (analisi di dati scolastici aggregati, organizzazione delle risorse o dei turni, supporto alla comunicazione istituzionale), purché rispettino la normativa sulla protezione dei dati personali (GDPR).
2. Ricade in questo ambito, oltre l’attività amministrativa propriamente detta, anche l’attività svolta dai docenti per la conduzione delle attività organizzative e di gestione (ad esempio, la valutazione degli elaborati degli alunni).
3. L’IA non può essere impiegata per decisioni automatizzate che abbiano conseguenze dirette sugli studenti o sul personale, senza supervisione umana.

4. Il Dirigente Scolastico è responsabile della valutazione dell'impatto dell'IA sulla gestione amministrativa e deve garantire il rispetto delle linee guida ministeriali.

ART. 11 – STRUMENTI CONSENTITI

1. Gli strumenti utilizzati in ambito didattico al fine di sostenere l'insegnamento, l'apprendimento o la creatività degli studenti devono essere conformi al GDPR e dell'AI Act.
2. Per gli strumenti di IA in ambito amministrativo, non è sufficiente la sola conformità al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e al Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act), ma occorre garantire anche la piena aderenza alle norme nazionali sulla sicurezza informatica e sulla gestione dei servizi digitali. In particolare, le applicazioni cloud utilizzate per scopi amministrativi o organizzativi dovrebbero possedere la certificazione di qualificazione ACN (Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale).
3. L'utilizzo di applicazioni di intelligenza artificiale generativa, come i modelli di linguaggio o di creazione automatica di testi, immagini e contenuti multimediali, sono consentiti solo se l'applicazione è integrata o si poggia su servizi già qualificati ACN. È questo il caso di Gemini, integrato in Google Workspace for Education.
4. L'ambito dei casi d'uso deve essere limitato a quelli classificati dall'IA Act a rischio nullo o basso, cioè privi di trattamento di dati personali o limitati a contenuti anonimi.
5. Le applicazioni (piattaforme di grafica, ambienti di programmazione educativa, software matematici e scientifici, applicazioni di intelligenza artificiale generativa) per le quali è stata redatta una DPIA e un'apposita informativa, e il cui uso è dunque consentito, vengono comunicate a inizio o, eccezionalmente, nel corso di ciascun anno scolastico.

ART. 12 – FORMAZIONE DEL PERSONALE SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

La scuola promuove percorsi di formazione continua sull'IA per docenti e personale ATA finalizzati:

- a) a un uso etico e sicuro dell'IA in ambito didattico e amministrativo;
- b) alla prevenzione del plagio e del disimpegno cognitivo;
- c) allo sviluppo del pensiero critico e della cittadinanza digitale.

La formazione potrà avvalersi dei percorsi promossi da Scuola Futura e della collaborazione con istituzioni accademiche, enti di ricerca e partner accreditati per garantire un aggiornamento costante sulle nuove tecnologie.

ART. 13 – RESPONSABILITÀ E LIMITI NELL'USO DELL'IA

1. L'utilizzo improprio dell'IA da parte del personale può comportare sanzioni disciplinari.
2. L'IA non deve essere utilizzata per la sorveglianza degli studenti o per raccogliere dati sensibili senza autorizzazione.

ART. 14 – GOVERNANCE E AUTORIZZAZIONI

1. Il Dirigente scolastico, il Team Digitale e il responsabile per la sicurezza informatica selezionano gli strumenti autorizzati.
2. È istituito un sistema di monitoraggio sull'impatto didattico dell'IA.
3. Eventuali nuovi strumenti richiedono valutazione preventiva.

TITOLO IV – USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE DA PARTE DEGLI STUDENTI

ART. 15 – UTILIZZO DELL'IA A FINI DIDATTICI

L'IA non sostituisce il lavoro personale dello studente, che può utilizzare strumenti di IA esclusivamente:

- a) per scopi educativi, sotto la guida dei docenti;
- b) in attività approvate e dichiarate;
- c) nel rispetto delle regole di trasparenza e citazione.

È vietato l'uso dell'IA per automatizzare compiti, ricerche o verifiche senza esplicita autorizzazione.

ART. 16 – PLAGIO, ORIGINALITÀ E DICHIARAZIONE D'USO DELL'IA

1. Gli studenti devono dichiarare esplicitamente se e come hanno utilizzato strumenti di IA nei propri lavori scolastici.
2. L'uso dell'IA senza dichiarazione esplicita è considerato plagio e comporta la non validità del prodotto o ripetizione del lavoro, come da sanzioni previste dal Regolamento disciplinare.
3. Il docente può richiedere bozze, spiegazioni orali e verifiche integrative, nel caso in cui non ci sia dichiarazione d'uso, per verificare l'impiego dell'IA.

ART. 17 – LIMITAZIONI D'ETÀ PER L'USO DELL'IA E CONSENSO

1. La scuola garantisce che ogni piattaforma rispetti le limitazioni d'età e gli standard di sicurezza stabiliti dal fornitore e dal MIM.
2. Per gli studenti minorenni, l'utilizzo di IA richiede il consenso dei genitori o tutori legali.
3. L'accesso a strumenti di IA Generativa è consentito esclusivamente tramite account istituzionali gestiti dalla scuola o in modalità "senza login" sotto diretta supervisione del docente.

ART. 18 – RESPONSABILITÀ DEGLI STUDENTI E DELLE FAMIGLIE

1. Gli studenti sono responsabili di qualsiasi contenuto prodotto con strumenti di IA.
2. I genitori sono responsabili per l'uso dell'IA al di fuori dell'ambito scolastico.

TITOLO V – PRIVACY, SICUREZZA E VALUTAZIONE DEI RISCHI

ART. 19 – SICUREZZA, PRIVACY E IMPATTO ETICO

Prima dell'introduzione di un sistema di IA, l'istituto effettua una IA Impact Assessment per valutare:

- a) rischi per la privacy e la sicurezza informatica;
- b) bias o discriminazioni algoritmiche;
- c) impatti psicologici o cognitivi sugli studenti;
- d) implicazioni per la sicurezza sul lavoro.

ART. 20 – PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

1. L'uso dell'IA deve rispettare il GDPR e le linee guida del Garante,
2. È vietato utilizzare strumenti di IA che richiedano dati biometrici, sensibili o che possano profilare studenti e docenti.
3. È vietato inserire nei prompt (istruzioni) dati personali identificativi, quali nomi e cognomi, o informazioni che rendano identificabili gli interessati. Tali dati devono essere preventivamente pseudonomizzati o anonimizzati prima di qualsiasi elaborazione da parte dell'algoritmo.
4. Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) è coinvolto in ogni fase di analisi, scelta e verifica degli strumenti utilizzati.

ART. 21 – AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (DVR)

Il DVR deve essere aggiornato periodicamente in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) per valutare i rischi legati a:

- a) stress lavoro correlato per docenti e personale ATA;
- b) tutela dei minori e rischi da esposizione prolungata a contenuti generati da IA;
- c) manipolazione e condizionamento psicologico degli studenti;
- d) cybersecurity e protezione dei dati.

ART. 22 – DIVIETI SPECIFICI (LINEE GUIDA MIM)

È tassativamente proibito l'uso di sistemi IA che:

- a) impieghino tecniche manipolative o subliminali;
- b) realizzino classificazione sociale o profilazione degli studenti;
- c) includano riconoscimento emotivo o biometrico;
- d) compromettano dignità, sicurezza o benessere degli alunni.

TITOLO VI – MONITORAGGIO E REVISIONE

ART. 23 – REVISIONE DEL REGOLAMENTO

1. Il regolamento è oggetto di revisione annuale a cura del Dirigente Scolastico, del Collegio dei Docenti, del Consiglio d'Istituto e del DPO, per garantire il costante allineamento con l'evoluzione normativa e tecnologica.
2. Eventuali violazioni del regolamento sono sanzionate secondo le disposizioni del Codice disciplinare e del Regolamento d'Istituto.

ART. 24 – ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento, deliberato durante la riunione del Collegio dei docenti del 16 dicembre 2025 e durante la riunione del Consiglio di Istituto dell'8 gennaio 2026, entra in vigore dal momento della sua approvazione da parte del Consiglio d'Istituto e viene pubblicato sul sito web dell'istituto, nella sezione "Amministrazione Trasparente – Regolamenti scolastici".

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Paola TORRONI

Firmato digitalmente
ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale
e norme ad esso connesse

ALLEGATI

ALLEGATO A — Dichiarazione di utilizzo dell'IA da parte dello studente

Io sottoscritto/a _____ classe _____ dichiaro che:

- ☐ non ho utilizzato strumenti di IA per la realizzazione del presente elaborato;
☐ ho utilizzato i seguenti strumenti di IA come supporto per (specificare):

.....
.....
.....
.....;

- ☐ le parti generate dall'IA sono state rielaborate con lavoro personale.

Firma dello studente

Firma del docente

Firma di un genitore

ALLEGATO B — Modulo per il consenso informato delle famiglie (uso dell'IA)

I sottoscritti,

..... e,
genitori/tutori dell'alunno/a, frequentante la classe,
sez., della Scuola

☐ acconsentono

☐ non acconsentono

all'utilizzo da parte del/la proprio/a figlio/a di strumenti di Intelligenza Artificiale autorizzati
dall'istituto, per attività didattiche identificate dai docenti.

Comprendono che:

- nessun dato personale sarà inserito negli strumenti di IA;
- l'uso sarà monitorato e supervisionato;
- possono revocare il consenso in qualsiasi momento.

Luogo e data

Firma

.....
.....

Nel caso firmi un solo genitore/tutore/affidatario, compilare anche la parte sottostante.

Io sottoscritto/a,

.....,

DICHIARO

di esprimere anche la volontà dell'altro genitore che esercita la responsabilità genitoriale, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità ai sensi del DPR 445/2000 e dichiaro di aver effettuato la scelta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316 e 337 ter e quater del Codice civile che richiedono il consenso di entrambi i genitori.

Firma

.....